

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . L. 11
id. trimestre . . . L. 6
id. mese . . . L. 2
Estero: anno . . . L. 82
id. semestre . . . L. 42
id. trimestre . . . L. 24
id. mese . . . L. 8
Le associazioni non disdette si
autentichino rinnovate.
Una copia in tutto il regno
antesimile.

I manoscritti non si restitu-
iscono. — Lettere pieghi non
francati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 50 — in
terza pagina sopra la firma (ne-
cessarie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 20
in quarta pagina ca. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del CITTADI-
NO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 6 marzo 1893.

Non c'è caso: ogni volta che un oratore informato a principi cristiani approda una questione sociale, la stampa pagata dai giudici, dai frammassoni da la clamori, in iscatti d'atrabile, d'ignoranza, o frenesia. Anzitutto la frammassoneria che è opportunistica, oppur l'opportunistica che è frammassonica, non vuol punto che la Chiesa si volga al popolo, si ponga ad insegnargli, ad additargli le vie sicure della libertà, della giustizia, a dirgli ove trovansi le vere gioie, come s'acquista, come si prosegua nel vero progresso. Questa sua dottrina, questa dottrina della Chiesa di fraternità, di amore, che nobilita la razza umana, è agli occhi della setta una dottrina servile, una dottrina che disonora il lavoro.

Queste parole odiose le trovo stampate su di un giornale girondino a proposito della conferenza tenuta a Birdeaux, sulla questione sociale, dal P. Monsabré. Per la Chiesa, scrive l'articolista, il lavoro è una espiazione, una preservazione contro il male: esso non è più il libero sforzo di un'intelligente attività, lo strumento necessario della dignità umana: esso si è quello dell'eterna salute. Il lavoro è il calvario quotidiano. Breve: la soluzione che il Monsabré impone del suo quesito agli operai cattolici, e propone agli altri, ai non cattolici, è questa: servilismo temperato dalla mendicizia.

Sarebbe troppo il chiedere a scrittori di questa fatta che cerchino di espor un po' meglio le cose che essi grossamente ignorano. E' da un pezzo che non ne san di catechismo, che non han mai aperto un trattato, non dirò apologetico, ma semplicemente imparziale, sulla questione. Il lavoro è dunque lo strumento necessario della dignità umana. La definizione non è affatto compiuta: ma passi. Segue, domando io, da ciò, che questo lavoro penoso, doloroso non sia punto il fatto universale, costante dell'umanità? Ringhiosi sofisti, sapete voi perchè il lavoro è lo strumento della dignità umana, è la gran forza della vita sociale? Esso è la fonte della storia dell'umanità peregrina, esso è la scaturigine del vero progresso. E chi lo dice? La Chiesa. La prima legge relativa al dovere dell'uomo scritta nel Genesi, è la legge del lavoro. Dio, dice il libro santo, collocò l'uomo nel paradiso di delizie per coltivarlo, per custodirlo. Quest'era il la-

voro dell'uomo prima della di lui caduta: quest'era l'opera reale che doveva far fertilizzare la terra. Dopo la caduta tal legge persiste: ma essa è divenuta la fatica dolorosa, la lotta crudele che dee sostenere l'uomo per sbarazzarsi il terreno dai triboli e delle spine. Ecco il fatto innegabile, sempre costante: non troviam noi del continuo sui nostri passi i triboli, le spine? L'uomo non è oggi giorno obbligato a mangiar il pane col sudor della sua fronte? Dov'è dunque quella maledizione che disonora la fatica, il lavoro dell'uomo? Io la cerco, e non la trovo in nessuno degli insegnamenti della Chiesa. Ciò che io vi scorgo, questo è il lavoro, dovere essenziale, primitivo dell'uomo, associato alla virtù, lo strumento, il prezzo dei suoi terrestri progressi, ma ancora l'argomento dei suoi destini sopraterreni. Egli è certo che il cristiano non di solo nome, ma di fatto, adempirà fedelmente, pienamente, per il maggior bene della società, alla legge della fatica, a quella legge che i non cristiani abborriranno, spregieranno, e calpesteranno col piè. La fatica che l'uomo dedica alla terra è sì per renderla utile ai suoi surrogati, ma lo è ancora per procedere alla nobile conquista di quei trovati, di quelle forze naturali che son l'orgoglio della scienza contemporanea: il lavoro fatto dall'uomo per l'Idio, per piacere a Lui, egli è la religione, lavoro, fatica, azione benedetta, ha detto un pensatore sublime, fonte del rigoglio, delle forze umane. Senza della religione si potrà cavar dalla terra quanti si vogliono tesori, ma questi non saran che parti, che frutti dell'egoismo, affatto perduti per la società, per il conforto, il sollievo dei nullatenenti. Senza la religione non c'è solidarietà qui in terra che per il male; non vi ha fraternità, poichè non vi può essere carità.

La carità! ecco la parola che solleva i furori dei frammassoni. Ciò che forma per i cristiani l'onore, il conforto di loro lavori, di loro fatiche, il mezzo di loro salvezza, è per frammassoni il segno del disonore. Ma per convincere certi forsennati che non capiscono altre ragioni che le loro, son andato troppo per le lunghe, sì, che vi ho fradato di certe novelle che pur avea fisso di trasmettervi: le serberò per una prossima occasione. Intanto credetemi.

T. Aubert.

Le condizioni dell'esercito

Coi tanti milioni che abbiamo spesi, scrive l'egregia *Unità Cattolica*, almeno dovremmo avere un esercito in pieno as-

setto di guerra, ben ordinato, forte, fidente in se stesso.

Invece leggasi che cosa scrive Arturo Colautti nel *Mattino* di Napoli del 78 marzo, n. 66:

«Che nelle alte, altissime sfere non s'illudano ancora! le condizioni materiali dell'esercito sono, a detta di tutti, deplorabili. Ma c'è qualcosa di più e di peggio. Le sue condizioni morali sono addirittura allarmanti. E, scrivendo questa parola, credo di essere mite, mitissimo.

«Non è, no, l'assottigliamento dei quadri o l'esaurimento dei magazzini che deve preoccupare il patriottismo . . .

«La situazione psicologica è ben altrimenti grave, ben altrimenti importante. I colpi portati alla disciplina non si ripariano così presto. Il morale non si rimonta come la macchina. Ci vorrà per lo meno un ventennio per correggere il male fatto all'esercito in questi due anni di economie ultrasemitiche.»

Qui lo scrittore enumera una serie di economie, introdotte nell'esercito in questi ultimi anni; indi soggiunge:

«Qual meraviglia che le caserme, echeggino di querele tutt'altro che ingiuste? Nei circoli ufficiali inferiori il disgusto tocca il suo *climax*. Voci strane rumorose, giano qua e là: disegni più strani si colorano di giorno in giorno. Rimpetto all'indisciplina crescente, gli stessi colonnelli si sentono imbarazzati. Si lascia dire, si lascia correre per timore del peggio. E così il male esempio dilaga e il fermento si estende.

«Non si raccomanda mai abbastanza la calma a questi giovani generosi, che consumano l'età più ridente nelle asprezze del dovere, e domandano solo una buona occasione per dare il sangue alla patria. Speriamo che il non mai smentito civismo dei nostri ufficiali ci risparmi qualche imitazione troppo spagnola: speriamo che il buon senso nazionale ci salvi dai capitani Barsanti. L'Italia non può, non deve essere terra da pronunciamenti. Ma la diva Temide vuole sì riconoscano le buone ragioni e si accordino le circostanze attenuanti.»

Lo spazio ci impedisce di prolungare la citazione, che rivela guai, forse da nessuno mai sospettati. Ci contenteremo di riferire la chiusa dell'articolo:

«Maltrattato e demoralizzato com'è l'esercito italiano pare più un pericolo che una sicurezza. In fondo a tutta questa politica di economie sino al midollo, si vede lo spettro di una Custodia moltiplicata per sé

stessa. L'organamento della disfatta: ecco la nostra amministrazione della guerra.»

Naturalmente, noi non ci mettiamo sopra nè sal, nè olio. Tanto sappiamo che conviene pagare egualmente. Anzi gli spropositi e le colpe dei patrioti e dei liberatori con maggiore entusiasmo deve pagarle Pantalone.

Il quale poi non ne stupisce. Qual opera buona, bella, forte, ha saputo costituire la rivoluzione in Italia? Abbiamo citato precedentemente Alessandro Fortis, il quale affermò che «la salvezza d'Italia riposa sulla sua forza materiale.» Ci sta fresca, se la pittura di Arturo Colautti anche lontanamente si accosta alla verità! E Pantalone lo sospetta.

Ma il nostro alleato settentrionale, che sta per lottare d'una sua visita, che dirà del fatto nostro, se gli verrà riferito il solo dubbio che l'esercito italiano sia nelle condizioni esposte dal foglio napoletano? Come farà a richiamare l'on. Pelloux all'osservanza del patto della triplice? Sono questioni che noi profani esponiamo per passatempo, rassegnati anche a non ottenere risposta da nessuno degli interessati.

Il preteso scambio di telegrammi fra il Papa e la Principessa Clotilde

Scrivono da Roma all'ottima *Unità Cattolica*:

«I giornali liberali, tanto per variare, recano la notizia che la Principessa Clotilde, mandando in dono al S. Padre un Crocifisso, gli abbia chiesto una benedizione per tutti gli italiani, niuno escluso e che il Papa le abbia risposto che nel benedire il popolo italiano non ha fatto esclusioni di sorta.

Assunte le più sicure informazioni, posso assicurarvi che questo racconto è tutto una favola.»

Noi l'avevamo preveduto e non ci lasciammo cogliere all'amo da queste esche troppo grossolane e ormai più note dell'erba bettonica.

CHE RAZZA DI MORALE!

Il *Messaggero* di Roma ha l'abitudine di formulare delle domande settimanali ai lettori e di pubblicarne poi le risposte.

Nel suo numero di domenica 5, proponeva nientemeno che la seguente:

«Un marito che uccide la moglie com-

A quella vista i due agenti trattennero il fiato preparandosi a seguirla: ma ella non passò oltre l'albero: prima di entrare nell'ombra da esso proiettata una voce imperiosa lo richiamò, e tosto fu raggiunta dall'avvocato Orcourt.

«Non vi posso lasciar partire così — egli gridò fermandosi davanti a lei, sotto l'albero. — Se voi mi comandate di salvare Mausell io obbedirò, Imogene.

«Non c'è bisogno della mia volontà per indurvi a fare il vostro dovere, trattandosi di un uomo che voi stesso credete innocente — fa la sua risposta stranamente fredda.

«Forse no — egli mormorò con amarezza — ma... oh, Imogene — egli proruppe ad un tratto, in guisa da meravigliare i due agenti che quantunque sospettassero che fosse innamorato, non lo credevano appassionato a tal punto — che cosa avete fatto di me colle vostre irresistibili attrattive e col vostro indelebile rigore? L'prima che vi conoscessi, la vita era per me semplice onorata, piacevole, serena. Vivevo per la mia professione, e provavo tutto il mio diletto nell'esercitarla. Ma adesso...»

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— Non sono del vostro avviso — ella rispose movendo lentamente verso l'invetriata. — Io non so leggere ne' cuori umani, ma forse è la voce di Dio che parla per me, e dico che Hildreth è innocente quanto Mausell, e che il vero assassino della vedova...

Le sue parole fiorirono in un grido. Il lume che da gran tempo andava morendo, mandò un ultimo guizzo che illuminò il volto dell'uomo che le stava davanti d'una luce spettrale, isolandolo da tutti gli altri oggetti d'intorno, poi si spense lasciando la stanza nell'oscurità perfetta.

Nel silenzio che seguì, si udì un suono di passi affrettati, poi la invetriata venne dischiusa, e l'aria della notte penetrò gemendo nella stanza. Imogene era fuggita.

Orazio Byrd non aveva seguito Hickory quando questi si era precipitato verso la casa. Egli aveva preferito di aspettare il risultato sotto il grande albero che, piantato appena dentro del portone, gettava le sue ombre misteriose largamente intorno.

Egli perciò rimase lunga pezza solo a meditare.

Quantunque non fosse più vittima della passione che da principio gli aveva ispirato Miss Dare, pure egli provava sempre viva simpatia per questa donna straordinaria, per quanto travagliata; e la sua emozione, mentre egli stava colà attendendo l'esito dell'ultimo tentativo di lei per salvare il prigioniero, era grande abbastanza da rendergli gradita la solitudine.

L'albero sotto il quale egli stava era, come si è detto, molto vecchio: era il da tempo immemorabile, e formava l'orgoglio dell'avvocato Orcourt, e il primo adornamento della sua proprietà. Quantunque spoglio allora del fogliame, l'immenso e simmetrico ombrello dei suoi rami aveva attirato l'attenzione di Byrd sino dal primo momento e sebbene fosse immerso nei suoi pensieri non poteva a meno di alzare gli occhi di quando in quando con una specie di riverenza e timore su quella enorme braccia distesa sopra di lui. Alla lunga la sua immaginazione eccitata non gli permise più di rimanere in quel posto, e voleva raggiungere Hickory che stava poco lontano nascosto sotto un gruppo di sempreverdi. Ma una specie di incanto pareva che

emanasse dall'antico tronco, e lo trattenesse quando egli voleva allontanarsi: e avendo poi osservato che Miss Dare avrebbe dovuto nel partire passare di sotto l'albero, finì col rimanersene in quel posto.

Qualche momento dopo venne visitato da Hickory.

«Non sento, e non vedo niente — disse questi bruscamente. — Essi stanno chiusi nella libreria. Vorrei poter almeno vedere in faccia la signorina quando esce dalla invetriata.

Ed era già lontano prima che Byrd potesse rispondergli.

Ma un momento dopo Hickory era di ritorno, senza fiato, dicendo: — Il lume si è spento nella libreria: non la potrò più vedere questa sera.

Aveva appena finito che udirono un debole grido dal piazzale, e guardando su pel viale, scorsero Miss Dare che veniva correndo verso di loro.

Essi rapidamente s'ascesero girando dietro il tronco; frattanto la luna illuminò vivamente il viale ch'essa percorreva, e così poterono vederla in volto. Era pallida e portava le tracce della paura, mentre il piede si affrettava come chi cerca scampo nella fuga.

mette un atto di violenza, o esercita un diritto?

A tale domanda s'incarica di rispondere la *Tribuna* così:

«Un diritto? il diritto di uccidere? e di uccidere una donna, cioè un essere più debole che non può difendersi? Ma in che mondo viviamo? Ma son domande queste da farsi? Ma abbiamo veramente perduto il senso comune?»

«Ma questa benedetta moglie, messa in ballo fino alla noia, è diventata dunque una cosa, una pecora, un cane rognoso, una schiava, che si compra al mercato, un tappeto da calpestare, sdraiarsi sopra o percuotere per scuotere la polvere? ma è ai lettori di qualche tribù dell'interno dell'Africa che è diretta quella domanda? Udo che uccide esercita un diritto? ma dove, ma quando, un uomo ha avuto il diritto di uccidere? e perchè non dovrebbe avere anche il diritto di rubare, di incendiare, di disonorare, di mangiare costolette del prossimo?»

«Assolutamente, o io ho perduto la testa, o il mondo non l'ha più...»

Lo scrittore della *Tribuna*, osserva la *Voce*, preso in un momento buono, fa il dilemma se ha perduto la testa lui o l'ha perduto il mondo.

Ma no, collega: l'hanno perduto quelli che non san più distinguere fra la parola delitto e quella di violenza o diritto.

Quanti delitti sono stati chiamati diritti dal laicismo moderno!

ITALIA

Roma — La caccia ad Arton — Il capo della polizia francese ha trasmesso alla polizia italiana diverse fotografie di Arton; chiedendo il concorso di questa per rintracciare il fuggiasco. In seguito a ciò il direttore generale della P. S. diramò istruzioni a tutti i questori del regno.

Sere sono si credette che il famoso Arton fosse arrivato all'Hotel de Rome proveniente da Genova. I comitati corrispondevano perfettamente. Esso era accompagnato da una bambina. La mattina dopo, quando gli agenti di questura si recarono all'albergo si avvidero dell'equivoco.

Varese — Un treno che deve fermarsi per le bisbetrie di un bove. — Sono stato testimone oculare di un fatto curiosissimo. L'altra mattina mentre un treno del Nord, percorreva la linea Saronno-Ovara un grosso bove camminava tra le rotaie. Il macchinista, accortosi in tempo, rallentò la corsa, ed aprì il fischio. Ma il bove non se ne dette per inteso e continuò a picciolo trotto la sua marcia davanti alla locomotiva che coi repulsori gli toccava le gambe posteriori. Il macchinista tentò ogni mezzo per farlo allontanare, ma inutilmente; gli gettava addosso dei pezzi di carbone — lanciava tutto il vapore dei rubinetti — fischiava di continuo. Il bove imperturbabile continuava a trottare, formandosi di tanto in tanto per dare una sbirciatina al treno che lo seguiva. Il macchinista per evitare un grave ritardo fermò il treno, e scese sulla linea con una pala in mano onde cercare di sbarazzarsi dell'importuno. Il bove allora, impermalito, fece un rapido dietro-front e si spinse a tutta corsa contro il macchinista che lo aveva colpito con delle pietre. L'infuriato animale colla testa bassa avrebbe certo fatto passare un brutto momento al suo inseguitore, se questi, non avesse avuto la prudenza di gettarsi a terra bocconi. Il bove proseguì oltre andando verso i viaggiatori i quali visto il serio pericolo si affrettarono a risalire sulle vetture. Finalmente visto che non poteva sfogare le sue voglie scese piano piano dal binario e prese la via dei campi. Il treno poté quindi riprendere il suo cammino.

Vicenza — Commovente funzione. — Una bella e commovente funzione si compiva testè in Farra Vicentina, restandone felicemente tocca la popolazione di questa parrocchia.

Cinque coscritti che si dovevano portare il giorno 4 corrente al distretto militare di Vicenza per partire soldati, fecero prima celebrare una Santa Messa nel Santuario succursale ove si venera la S.ma Vergine Immacolata con ispezialissima devozione e dai parrochiani e dal popolo dei paesi circostanti.

Al Vangelio il M. R. Parroco D. Carlo Prizzo rivolse ai baldi giovani sentite parole di ricordo e di commiato, parlando loro e bellamente intrecciando gli affetti che dobbiamo a Dio, alla Religione e alla Patria.

Quindi ricevettero la benedizione e accompagnati dal suono festoso delle campane del Santuario e della Parrocchia partirono commossi.

La parte presa dalla popolazione a quest'atto così bello, che ricorda quelli consimili che si compiono in Francia nei Seminari quando i chierici son chiamati alle armi, e che sarebbe tanto desiderabile fosse imitato in ogni parrocchia, mostra eloquentemente ancora una volta che la Religione e un sentimento fortissimo nel cuore dei Farresi, per quanto alcuni scapigliati liberali facciano il chiasso e commettano del continuo atti deplorabili d'intolleranza partigiana.

ESTERO

Austria-Ungheria — Un alto personaggio russo avvelenato coi guanti. — A Vienna il Conte Vladimir Chérémieff colonnello della guardia del corpo dell'Imperatore e cognato del Duca di Leuchtenberg, è stato trovato morto nel suo gabinetto; assicurasi che egli sia stato ucciso dai nichilisti con guanti avvelenati.

Russia — Gravissimo incidente alla fron-

tiera russa — Un picchetto di dragoni russi attraversava il villaggio Zosheff presso Lódz quando dalla casa di certo Gattlieb Vogel, colono prussiano, gli vennero tirate contro alcune fucilate. Un drago rimase ucciso e 2 furono gravemente feriti. Il Gattlieb venne subito arrestato insieme ad un suo figlio diciottenne ed ambedue furono condotti a Peterhoff ove saranno giudicati dalla Corte marziale. Gli arrestati dissero a loro discolpa che presero i dragoni per briganti e perciò fecero loro fuoco addosso.

Svizzera — Il gran consiglio nel Cantone Ticino — Furono eletti 53 liberali e 43 conservatori.

Il distretto di Mendrisio dà una maggioranza liberale popolare di 900 voti, quello di Bellinzona di 700 voti.

La maggioranza popolare liberale supera i 2000 voti.

Il gibbilo nel campo liberale è immenso. I conservatori si lagnano che abbiano votato molti liberali che non godono del diritto elettorale.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 10 MARZO 1893 —

Udine-Riva Castello-Alleanza sul mare n. 180

— sul livello m. 20. —

Ore 8 ant. Termometro 5,6

Min. Ap. notte 1,1

Barometro 753,5

Stato atmosferico — Vario coperto

Vento SE debole

Pressione Calante

Jeri — Sereno

Temperatura: Massima 16,6 Minima 5,6

Media 10,40 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6,20 Leva ore 1,25

Passa al meridiano » 12,78 Tramonta 9,37 m

Tramonta » 5,54 Età giorni 21,8

Fenomeni » 0,0012200 libbi; 1000 libbre

Programma della festa del 14 marzo

Ecco il programma della festa che avrà luogo il giorno 14 marzo per il collocamento della prima pietra dell'Asilo infantile Marco Volpe e al quale abbiamo ricevuto gentile invito:

Ore 12 1/2 — La nuova banda di Paderno partirà da Chiavris con tutti gli operai degli stabilimenti di Paderno e di Chiavris, e si recherà all'erigendo Asilo percorrendo le vie Gemona, Mercatovecchio, Cavour e Venezia.

Ore 1 — La banda cittadina con tutte le Società Cittadine di Mutuo Soccorso e colle rispettive bandiere andrà all'Asilo percorrendo Piazza dei Grani, Via Venezia.

Ore 1 1/2 — Discorso di inaugurazione letto dall'Ispettore sig. Venturini a nome del cav. Volpe. — Lettura e firma del verbale che sarà poi chiuso in un'urna di vetro — Collocazione della prima pietra fatta dal cav. Marco Volpe, dal Sindaco cav. Morpurgo, e dal Prefetto comm. Gamba — Parole del Sindaco — Presentazione a mezzo di 4 bambini della pergamena, deliberata dall'assemblea generale della Società Operaia al suo presidente onorario. — Discorso del Presidente della Società Operaia.

Municipio di Udine

AVVISO

La vaccinazione gratuita di primavera praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, né ricevuti nei collegi o stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonché di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14 e 15 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primariamente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo;

11. Quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa

esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno vaccinarsi altra volta almeno nell'anno successivo.

Dal Municipio di Udine, addì 5 marzo 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1893.

d'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 13, per il circondario delle Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo nei giorni 16 30 marzo alle ore 2 pom. nella canonica della B. V. del Carmine e nei giorni 23 marzo e 6 aprile nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, via Jacopo Marini n. 16 (1) per il circondario delle parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò nei giorni 16 23-30 marzo e 6 aprile alle ore 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 13, per il circondario delle Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo nei giorni 16-23-30 marzo e 6 aprile alle ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21, per il circondario di Cussignacco, Baldassera, Gervasutta nei giorni 16 30 marzo, e Mulini di Cussignacco e Laipacco nel giorno 23 marzo alle ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco, e per Casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor nel giorno 6 aprile nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Charutini dott. Ugo, via Brenari n. 27, per il circondario di Chiavris, Paderno, Molino Nuovo e Vat nei giorni 16-30 marzo alle ore 10 ant. nella scuola di Chiavris — per Rizzi il giorno 23 marzo alle ore 10 ant. — per Godia, S. Bernardo e Bervars il giorno 6 aprile alle ore 10 ant. a Godia — per S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro nei giorni 5 aprile a mezzogiorno nella casa del dott. Charutini.

Marzuttini cav. dott. Carlo, nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì mercoledì e venerdì dalla metà del mese di marzo a tutto aprile alle ore 11 antimeridiane.

(1) Avvertiamo gli abitanti di quel circondario che il dott. Murero non abita in via Jacopo Marini n. 16, ma bensì in via Giovanni d'Udine. (N. d. R.)

Foglio Periodico

Il supplemento n. 74 al foglio periodico della r. Prefettura di Udine fra altro contiene:

Avviso 4 marzo 1893 del comune di Tarcento, con cui si porta a conoscenza che nella segreteria comunale sono esposti gli atti tecnici del progetto di costruzione della strada d'accesso sinistro al ponte da erigersi sul torrente Torre.

Avviso di concorso alle seguenti rivendite di private:

in Pinaio di Pagnacco la rivendita n. 2
in Oles di Manzano » » 2
in Stolzizza di Resia » » 4
in Pravisdomini » » 1
in Porpetto » » 1

Possono concorrere a tutto 6 aprile p. v. gli aventi titoli, residenti in provincia.

Giovedì 16 corr. a ore 10 ant. nello studio del notaio Baldassera in Udine, avrà luogo il secondo esperimento d'asta immobili di Francesco Zani di Faedis.

L'incanto è diviso in 2 lotti, il primo di l. 8275 60, il secondo di l. 5659 04.

Lo stato delle campagne

Le notizie giunte al Governo intorno l'andamento delle campagne si possono così riassumere:

Lo stato della campagna è generalmente buono. I lavori sono un poco in ritardo e continuano al Sud; mentre si vanno riprendendo lentamente al Nord.

Le piogge furono utilissime e sono ancora desiderate sul versante Adriatico e in qualche luogo della Sicilia; altrove si desidera il bel tempo.

Il frumento è dovunque bello e gli alberi da frutta fioriscono lungo il litorale Tirrenico e al Sud.

Reclutamento di studenti

La Commissione esamina il progetto di reclutamento che limita solo agli studenti d'Università ed istituti superiori la facoltà di ritardare il servizio militare fino ai 25 anni. Ha però stabilito che questa facoltà debba cessare quando gli studenti lascino gli studi, o siano riprovati due volte nello stesso corso.

Agenti d'emigrazione

Furono concesse licenze di subagenti d'emigrazione ai signori: Picco Basilio fu Leonardo, da Pavia; Grati-Fondi Carlo di Luigi, da Fasiano di Pordenone, in rappresentanza e per conto della ditta Grammaica Girolamo, da Chiavris, con facoltà d'operare in tutta questa Provincia.

Arruolamento volontario

E' aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento volontario per n. 390 allievi cannonieri e n. 120 allievi torpedinieri con la ferma di anni quattro.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentare domande in carta da bollo da 50 centesimi, non più tardi del 15 aprile p. v. al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei comandi di distretto militare o degli uffici di porto: nella domanda sarà specificata la categoria — cannonieri o torpedinieri per la quale si chiede l'arruolamento.

Gli aspiranti non devono aver meno di 18 anni né più di 35.

Concorso internazionale di macchine e materiale per la praticoltura

Il Comizio Agrario di Milano, convinto della necessità che, nella coltivazione dei prati e nella manipolazione dei loro prodotti, gli agricoltori del Circondario, come quelli di altri luoghi d'Italia, debbano tentare l'applicazione di sistemi migliori degli attuali sia dal lato tecnico come dal lato economico, bandisce questo *Concorso internazionale*. Tale concorso ha il fine precipuo di far conoscere agli agricoltori macchine e materiali utilmente applicati in altri paesi alla coltivazione dei prati ed alla utilizzazione dei foraggi — ha il fine di incitare gli agricoltori italiani in genere, ed i lombardi in ispecie, a fare altrettanto ogni qual volta le condizioni delle aziende agricole lo consentano.

E il secondo concorso di tal genere bandito in Italia; il primo avvenne a Padova nel 1882.

E' questo indetto nei prossimi mesi di maggio e giugno formerà oggetto di studi diligenti per parte di competente Commissione giudicatrice, onde si possano far conoscere macchine ed attrezzi notevolmente perfezionati, e risolvere molti problemi, di guisa che i praticanti abbiano ad incamminarsi su di una nuova via, per conseguire un maggiore lucro dalle coltivazioni foraggere.

Coli appoggio morale agrario Cooperativo di Milano, il Concorso, fatto contemporaneamente alla Mostra Agraria Campionaria, nei magazzini del Sindacato stesso in via Altavardina, viene ad assumere una speciale importanza. Esso attirerà certo un numero considerevole di visitatori, e servirà di istruzione agli agricoltori, con vantaggio dei concorrenti.

Il programma è questo:

Classe 1 — Macchine per la raccolta carico e scarico dei foraggi.

Classe 2 — Macchine per la preparazione dei mangimi.

Classe 3 — Apparecchi diversi per la cottura, salatura, ecc. dei mangimi (caldie bigene, mangiatoie, ecc.)

Classe 4 — Modelli di costruzioni e congegni per la conserva dei foraggi verdi (silos in muratura, in terra, sopra terra).

Classe 5 — Collezioni: a) di semi di piante da foraggio, erbari di foraggiere e prodotti di coltivazioni private; b) di erba dannosa ai prati (semi, erbari, ecc.)

Classe 6 — Macchine per la preparazione dei semi delle foraggere (sgusciatura pulitura, ecc.)

Classe 7 — Apparecchi per l'esame ed il controllo dei semi delle foraggere (germinatori, lenti, bilance, stufe, separatori di precisione ecc.)

Classe 8 — Biografia. Pubblicazioni sulle coltivazioni foraggere, sulla raccolta e utilizzazione del prodotto ecc.

Concorso fra gli agricoltori della Lombardia — Modelli e disegni di silos già costruiti nella regione lombarda e memorie illustrative.

Gara fra i contadini di aziende della Provincia di Milano che dimostreranno di saper usare le macchine della Classe 1 durante il concorso.

Sono fissati premi in oggetti, medaglie d'oro d'argento e di bronzo.

Gli azionisti della Banca Cooperativa

La Commissione incaricata della scelta dei candidati per le elezioni suppletive della Banca Cooperativa, ha deliberato di riunire nuovamente gli azionisti la sera di Sabato 11 corrente, alle ore 8 pom. nella Sede dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli, allo scopo d'addovene alla definitiva approvazione della lista.

In un burrone

Certo Andrea Laurecchi d'anni 68 contadino, veterinario empirico, tornando ubriaco da Mersino per un sentiero montano essendo anche di notte, precipitò nel burrone sottostante e nel domani fu trovato cadavere.

Arresto

A Zoppola fu arrestato dal R. Carabinieri Ebbro Marco contadino di Porcia, perché sorpreso in flagranza a penetrare mediante scala nel granaio di Biglia Battista a rubargli grano turco per L. 100.

« In Tribunale »

Udienza del 7 e 9 marzo

Di Giusto Luigi di Nicolò d'anni 35 da Chissellia, Cecconi Luigi fu Pietro d'anni 54 da Castions di Strada, Michelini Giovanni fu Gio. Batta d'anni 46 da Palmanova, Guerra Luigi fu Costantino d'anni 34 guardia campestre da Bertolo, Fantini Gio. Batta fu Antonio d'anni 77 possidente da Palazzolo, imputati: i tre primi di furto (art. 402 e 404 n. 1 Cod. Pen.) il quarto di aver facilitata l'esecuzione del furto (art. 64 e 65, 402, 404 n. 1 Cod. Penale) ed il quinto di ricettazione; i tre primi difesi dall'avv. Caisutti, il quarto difeso dall'avv. Giov. D. Levi, il quinto difeso dall'avv. Mario D. Bertacchi. I primi tre furono condannati a mesi 5 e giorni 25 di reclusione, il 4.º alla reclusione per mesi 7, il 5.º alla reclusione per giorni 25 ed alla multa di L. 333 in solido nelle spese.

« I Pagliacci »

Anche alla rappresentazione di ieri sera ci fu molto concorso; notavansi però vari palchi vuoti. L'esecuzione, come il solito, fu buona e si volle il bis della sinfonia del secondo atto e della romanza di Pagliaccio. Questa sera riposo; Sabato e Domenica rappresentazione.

Per l'eclissi totale di sole del 16 aprile p. v.

La delegazione astronomica incaricata di osservare l'eclissi totale del sole del 16 aprile, ha lasciato Parigi venerdì sera, recandosi a Bordeaux, dove il giorno 6 si imbarcò per il Senegal. La delegazione è composta dei signori Deslandres, del conte de la Baume-Pluvial, Miloschau, Mitton, Quénisset e Coculesco, giovane astronomo rumeno, in missione a Parigi. Gli astronomi si installeranno a Joul, sulla riva del mare, a cento chilometri circa a sud di Dakar. Il capo della delegazione sig. B. Gaudon, dell'osservatorio di Parigi, ve li ha preceduti con il suo aiuto, sig. F. yet. Il sig. Camillo Martin Flammarion, ufficiale di fanteria di marina, si propone di fotografare l'eclissi a B. K. L'ecclissi del 16 aprile sarà una delle più belle del secolo. La durata della totalità sarà a Joul di 4 minuti e 8 secondi.

Sabbato 11 marzo — s. Costantino conf.

BIBLIOGRAFIA

Due bei libretti

Ebbimo in questi giorni il piacere di leggere due libretti belli ed opportuni davvero.

« Al buon giovanetto - Grato Ricordo » è il titolo del primo; « Alla buona giovanetta - Grato Ricordo » il titolo del secondo. Ambedue sono dettati con tanto amore dal bel cuore del sacerdote Adelchi Zabali il quale, mentre attende alla Evangelica predicazione, e con tanto frutto, come lo sperimenta Udine in questi giorni, nulla trascurando per giovane, massime alla gioventù, coi suoi scritti.

Raccomandiamo i due Grati Ricordi. Chi vuol fare un po' di bene, ne acquisti delle dozzine e li regali alle giovanette e ai giovanetti. Cento copie del grato ricordo alla buona giovanetta

Id. id. al buon giovanetto » 20.00
Tredici copie » 3.00
Una copia » 0.25
Si vende alla Libreria Patronato Via della Posta 16 - Udine.

La Torre del Corvo

Romanzo di Antonietta Klische de la Grange Nuova ediz. illustrata da 16 incisioni in 8.º L. 1.

La vena inesauribile dell'illustre antrice, ha voluto arricchire di un nuovo gioiello la letteratura romantica. — Belle e degne della nostra imitazione sono le scene e gli avvenimenti che vengono presentati al nostro sguardo durante la lettura di questo romanzo. La perfidia, il tradimento e l'inganno vengono smascherati con una vivezza di colorito, con una logica così stringente che giunti al fine desidererebbero ancora di rileggerlo molte volte per trarne quel profitto che si perfisse l'antrice.

Dirigere le domande alla Tipografia Arcivescovile Piazza Nuova 43 - Genova.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 — Vice-Pres. Mussi

Apresi la seduta alle 2.

Esaurite alcune interrogazioni d'importanza secondaria, l'on. Martini risponde a Ostini e ad altri deputati che il fondo iscritto in bilancio per la Galleria d'arte moderna di Roma, è molto esiguo.

Grimaldi risponde a Bidaloni circa la modalità di pagamento della ricchezza mobile in rapporto al domicilio o al luogo di produzione.

Si procede poscia alla verifica dei poteri.

Si passa quindi alla discussione dei provvedimenti sulle pensioni.

Valli E. fa un lunghissimo discorso. Ritiene che le sole economie non bastino per raggiungere il pareggio; crede poi illusione le economie in seguito alle riforme organiche, delle quali non si viene mai a capo. Quantunque però incompleta voterà la legge per coerenza politica.

Dopo il discorso dell'on. Valli, si rimette a domani il seguito della discussione sulle pensioni.

Si approva senza discussione il progetto di proroga della Convenzioni marittime.

Il presidente comunica alcune interrogazioni e interpellanze, e si leva la seduta alle 6.30.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri mattina il Papa ha ricevuto duecento pellegrini francesi condotti dal Vescovo di Grenoble.

Onorificenze Pontificie

Il Papa conferì la Gran Croce di Pio IX al Gran Visir e al Ministro dei culti in Turchia, ed altre decorazioni ad altri funzionari Turchi, per dimostrare il suo gradimento che il Sultano abbia incaricato il Patriarca di Cilicia di rappresentarlo alle feste giubilari.

In cerca di denari

Il Sindaco di Roma è imbarazzato, non sapendo come far fronte alle gravi spese a carico del Municipio per festeggiare i Sovrani della Germania. All'uopo ebbe conferenza col Ministro della Casa Reale e col'on. Giolitti.

Voci false

Nessuno omai può credere alla venuta della regina d'Inghilterra a Roma: quanto alla visita dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede del trono austriaco, basti dire che egli trovasi ora in un viaggio di circumnavigazione e che assisterà all'apertura dell'esposizione di Chicago.

deputati telegrafici

Il telegrafo ha lavorato per chiamare a Roma tutti i deputati ministeriali onde, in qualunque evenienza di votazione, discutendosi tra i banchi vuoti il disegno di legge sulle pensioni, intorno al quale si è fatto tanto parlare, si trovino pronti ad abbattere ai voleri giolittiani.

Contro i vini italiani in Austria

Alla Camera il deputato Ciani propone una mozione che domanda l'introduzione dei premi per proteggere la viticoltura austriaca contro l'importazione dei vini d'Italia.

Due altre bombe a Roma

A Roma ieri l'altro sera verso le 11, presso il villino Cavallotti nei quartieri alti, si deposero una grossa bomba, che scoppiò facendo cadere molti vetri.

La detonazione si udì a grandissima distanza.

Si raccolsero pezzi di cemento della bomba e i residui della corda bruciata.

Lunedì in via Giulia, presso il palazzo Luis, si trovò un'altra bomba con tubetto di vetro e relativa miccia intinta di acido nitrico. La miccia erasi staccata, e perciò non avvenne esplosione. La bomba era coperta di cemento ancora umido.

Il genellaco di Umberto

Il quattordici marzo, in occasione del genellaco del re Umberto, il ministro Brindani alla Consulta un gran pranzo diplomatico, al quale interverranno i dignitari dello Stato e le autorità cittadine.

Teatro distrutto dal fuoco

A Savona ieri notte un incendio distrusse quasi completamente il teatro Colombo. Il teatro era assicurato.

Comizio al « Manzoni » contro gli scandali bancari

Domenica avrà luogo nel teatro Manzoni un comizio popolare inteso a protestare contro gli scandali bancari. Molte adesioni sono già pervenute da varie provincie.

Terremoto

New York 9. Una leggera scossa di terremoto fu avvertita verso le 12.30 ant. a New York. La scossa fu più accentuata a Long Island. Vi è del panico fra gli abitanti.

Rivoluzione nell'Honduras

New York 9. Hassi dall'Honduras: Il

generale Bonilla sconfisse le truppe del governo occupando Tequeigalpa.

Il processo del Panama

Parigi 9 — Processo per corruzione nell'affare del Panama. — L'udienza è aperta alle 12 e 15 pom. Il presidente interroga Fontane che spiega la situazione che occupava nella compagnia del Panama.

Fontane narra dei passi fatti da Blondin per ottenere la somma che Baihaut chiedeva per presentare al parlamento il progetto delle obbligazioni a premio. Soggiunge che Baihaut gli dichiarò che il denaro chiestogli era destinato a servire agli interessi del paese.

Il presidente interroga Baihaut che è profondamente commosso. Dice: « Sono colpevole, non comprendo ancora come abbia potuto commettere tale fallo (movimenti prolungati). Chiedo perdono al mio paese del quale ho forse compromesso la buona fama. » Baihaut dichiara poi di avere agito per istigazione di Blondin, cui diede 75,000 franchi. Soggiunge che voleva restituire la somma avuta, ma temette così facendo di confessarsi colpevole. Termina esprimendo il rammarico e la disperazione (movimenti prolungati). Blondin nega di avere riscosso 75,000 franchi, dichiara di avere agito soltanto nell'interesse della compagnia del Panama. Afferma che la deposizione di Baihaut è un cumulo di menzogne.

Il presidente interroga Fontane sulla questione dei chèques anonimi. Fontane dice: i chèques erano destinati a pagare le spese di pubblicità. — Soggiunge: « Taluni di essi servirono a pagare dei briganti che stavano in agguato come in un bosco contro di noi. »

Il presidente interroga Sans Leroy. Questi si lamenta di essere stato brutalmente gettato in carcere. Sostiene di non avere mai ricevuto denaro dalla Compagnia del Panama.

Sans Leroy dichiara che i 200,000 franchi di cui fu accusato di avere riscosso dalla Compagnia del Panama, provenivano invece dalla dote di sua moglie. Se non fece prima tale dichiarazione è perché non voleva un'ordinanza che non facesse luogo a procedere, ma di assoluzione completa. Saggiunge credere che i fatti di corruzione, attribuiti ad Arton siano esagerati.

Baral dichiara che riscosse 40,000 franchi da De Reinach per onorari. Ignorava che il denaro provenisse dalla Compagnia del Panama.

Dugué De Lafeuconnerie sostiene che riscosse 250,000 fr. non per suo voto, ma per la partecipazione al sindacato della Compagnia del Panama.

Gobron afferma che il chèque da lui riscosso costituiva il pagamento di una somma dovutagli da De Reinach.

Proust spiega che riscosse uno chèque unicamente per il titolo di partecipazione al sindacato della Compagnia del Panama.

Il seguito del processo fu rinviato a domani.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 9 — La notizia dell'ekedive Ismail pascià sia partito, è insussistente. Assicurarsi da fonte autorevole che Ismail pascià non lascerà Costantinopoli.

Lisbona 9 — Un dispaccio da Mozambico annuncia il naufragio dell'avviso da guerra portoghese Mac Mahon.

Lo dra 9 — Un grande meeting dei conservatori unionisti ebbe luogo a Carltown club per discutere l'attitudine da tenersi di fronte all'home rule. Salisbury, Balfour e Churchill combatterono volentieri il bill. Si decise che al momento della discussione alla Camera si proporrà l'aggiornamento della seconda lettura a 6 mesi.

Notizie di Borsa

10 marzo 1893

Bondita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.45 a L. 96.55
id. id. 1 lugl. 1893 » 94.28 » 94.38
id. austr. in carta da F. 98.65 » 98.85
id. in arg. » 98.41 » 98.50
Florini effettivi da L. 215.75 » 216.25
Bancnote austriache » 215.75 » 216.25
Marchi germanici » 127.81 » 127.95
Mareughi » 20.76 » 20.77

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

La Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.40 ant. dir. it. 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.25 » misto 12.30 pom.		10.15 » dir. o. 11.14 om.	
11.15 » id. 2.15 »		12.10 pom. dir. o. 4.46 »	
1.14 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5. » id. 1. » 1.30 »		10.10 » omnibus 7.35 ant.	
8.08 » dir. it. 10.55 »			
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9. » » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		12.30 pom. omnibus 4. » pom.	
4.56 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.31 »	
5.25 » omnibus 8.40 »		6.27 » diretto 7.35 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
3.45 ant. misto 8.37 ant.		8.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.45 » omnibus 1.18 »		9. » » misto 12.45 »	
3.30 pom. id. 7.4 »		4.4 » pom. omnibus 7.4 » pom.	
1.20 » id. 8.45 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGUARUO		DA PORTOGUARUO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.55 ant.	
1.02 pom. omnibus 3.35 pom.		1.2 » pom. omnibus 3.1 » pom.	
6.10 » misto 7.21 »		5.04 » misto 7.15 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. » ant. misto 6.31 ant.		7. » ant. omnibus 7.25 ant.	
9. » » id. 9.5 »		9.45 » misto 10.15 »	
11.21 » id. 11.51 »		12.10 pom. id. 1.30 pom.	
3.30 pom. omnibus 3.7 pom.		4.30 pom. misto 4.48 »	
7.31 » id. 8.02 »		8.20 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 ant. Ferro. 9.55 ant.	7.20 ant. Ferro. 8.5 ant.
1.15 » id. 1. » pom.	1. » » S. tram. 12.20 pom.
1.35 pom. id. 4.25 »	1.40 pom. c. 3.20 »
1.30 » id. 7.12 »	1. » » S. tram. 6.30 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4. » ant. e 4. » om. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4. » po. v. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Estrazione 30 Aprile corrente anno

I premi di minor valore sono da L. 20,

epperò il compratore di UN NUMERO

del costo di UNA sola Lira di CINQUE

NUMERI del costo di CINQUE LIRE

di DIECI NUMERI del costo di DIECI

LIRE - giocando che non peggiore

potrà guadagnare le sole 20 lire

di premio, non

perderà niente, guadagnerà se no p.

Rivolgersi alla

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco

VIA CARLO FELICE, 10 - GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

presso i principali Banchieri e Cambiovalute

del Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri ag-

giungere Cent. 50 per le spese d'invio dei

biglietti e dei doni in pigro racc. mandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno

sempre distribuiti gratis e spediti franchi in

tutto il mondo.

PITIECOR



Per rinforzare i bambini, ricostituire l'organismo indebolito dei giovanetti adulti, del convalescenti, e rinforzare le donne indebolite da lunghe malattie o allattamento prolungato, è ottimo il

PITIECOR

(olio di fegato di merluzzo e caramina - spezia e oli di cartrane italiani - a 100 once vennero dichiarati da innu. e velli attestati medici.

Di grato sapore - bambini, adulti e vecchi, lo prendono con piacere e lo digeriscono benissimo.

Il PITIECOR costa L. 3 alla bottiglia di 100 grammi - lordi, più cent. 60 per posta - tre bottiglie L. 8.60 franci di porto

franc. di porto esclusi

A. Bertelli e C.,

MILANO

Trovati anche in tutte le farmacie.

Antonio Taddeini detto Fiorentino, venditore di Libri vecchi in Mercato Vecchio al N. 6 vicino alla Farmacia Fabris. Vende Libri quasi tutti ascetici a Centesimi 50 al Kilo e Opere a prezzo da grandi convenevoli.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLLETE LA SALU



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPLO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esige e sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patercelli, sciaiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola. — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in **Nimis** presso **LUIGI DAL NIGLIO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLO**.



Una chiomatella e fluente e di na
corona della bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri del Regno.

A UDINE presso i Sign. **MASON ENRICO** tinteggiere — **PETROZZI FRAT.** profumieri — **FABRIS ANGELO** farmacista. — **MINISINI FRANCESCO** medecinelli. In GENOVA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — in PONTERRA e sig. **CETTONI ANTONIO**.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori **Benziger & Co.**, editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: "LA SACRA FAMIGLIA". L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono tutte a colori e con grande cura.

Distribuzione gratuita di 800 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 5 cent. per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato via della Posta N 16 Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

Udine — Tipografia Patronato

PARALUMI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color "Salmon" (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott & Bowne di New York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DENTI BIANCHI

Sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressantemente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia **Tantini** alla **Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacia **Gerolami, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 21. legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Eglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bistol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Matr. greve, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccolo e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id. L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 5,00.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato**, via della Posta, 16, UDINE.